

POSIZIONE ATTUALE

Ricercatore TDB presso l'Università degli Studi di Macerata; Docente di Pedagogia e Didattica Speciale, dipartimento di Scienze della Formazione, dei Beni Culturali e del Turismo settore scientifico M-PED/03. Ph.D. in Pedagogia della Cognizione, ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per la 2° fascia come Professore associato nel settore concorsuale 11/D2 "Didattica, pedagogia speciale e ricerca educativa" con l'ASN 2016, III quadrimestre (08.11.2017).

ATTIVITÀ DI RICERCA

Gli interessi di ricerca riguardano gli aspetti pedagogico didattici relativi all'inclusione scolastica e sociale delle persone interessate da disabilità e *bisogni educativi speciali*. Un tema particolarmente rilevante riguarda la progettualità scolastica e sociale, anche in ambito internazionale (Progetti Comenius 2003/2006, progetto Narrazione e Disabilità cognitiva, Sardegna –Irlanda 2011, Consulente in progetto cooperazione internazionale in Ucraina "Strutturare l'inclusione scolastica e socio- sanitaria nella regione di Zhytomir (Ucraina)" cofinanziato dalla Regione Emilia Romagna (Delib. reg. n. 181/2017). Con specifico riferimento all'organizzazione di seminari e gruppi di approfondimento della tematica dell'inclusione sociale di minori con disabilità e del rapporto genitori - minori con sindrome di Down, utili all'implementazione delle attività formative previste nel progetto). I nuclei di ricerca affrontati si riferiscono a sistemi integrati come famiglia, scuola, ambito sociale nelle sue diverse valenze.

I focus che trasversalmente attraversano gli interessi di ricerca riguardano:

- I bisogni educativi speciali nella prospettiva inclusiva
- la personalizzazione in ambito inclusivo;
- la progettualità educativa integrata;
- il ruolo della famiglia e delle associazioni nei processi inclusivi;
- I rapporti complementari tra pedagogia speciale e Medicina;
- la comunicazione della diagnosi e il ruolo del pedagogo nei punti nascita e nelle strutture sanitarie;
- la narrazione come strumento pedagogico/didattico;
- Il deficit cognitivo, in età evolutiva e adulta, e la relazione pedagogica di aiuto alla persona e al contesto.
- la formazione dei docenti, degli educatori e dei caregivers.
- Il rapporto tra disabilità e creatività nella costruzione dell'identità e la valenza del pensiero simbolico.
- La plusvalenza cognitiva e le doppie eccellenze.

All'interno di un paradigma costruttivista sistemico, il lavoro attuale si focalizza sulla narrazione autobiografica di persone con disabilità cognitiva, che permette di far emergere potenzialità relazionali capaci di rivoluzionare le prospettive esistenziali e le possibilità di autodeterminazione.

La narrazione autobiografica, in ambito pedagogico, diviene strumento di ricerca qualitativa perché si basa sulla soggettività, intesa come unicità e specificità. Con il pensiero della complessità, supportato dall'epistemologia sistemica, subentra la "qualità" come categoria significativa nella ricerca del metodo autobiografico, che diviene esperienza euristica ed insieme ermeneutica, in un approccio che si configura quale strumento, non solo di ricerca, ma anche di formazione. La Pedagogia, e la Pedagogia speciale nello specifico, è scienza della complessità e come tale non può

sottrarsi al suo costante farsi in divenire, non assolutizzando i paradigmi, infrangendo schematismi e simmetrie, cogliendo possibili nessi fra elementi apparentemente disgiunti, accogliendo dimensioni plurime e integrandole nella funzione inclusiva. In questo senso la metodologia di ricerca rispetta sia i paradigmi qualitativi che quantitativi a seconda degli obiettivi progettati.

In relazione all'esperienza professionale pregressa sono rilevanti le implicazioni pedagogiche e didattiche (anche, ma non solo, speciali) concernenti l'inclusione scolastica di studenti con Bisogni Educativi Speciali e Specifici. Particolare attenzione di ricerca è riservata alla persona disabile adulta, e le problematiche inclusive riguardanti gli aspetti sociali, lavorativi e del tempo libero nell'ottica del progetto di vita.

In quest'ottica, gli interessi riguardano:

- lo studio e la definizione dei profili di funzionamento (quindi di apprendimento) delle persone con disabilità o con difficoltà scolastiche sia in ambito clinico sia sul piano didattico-speciale;
- l'esplorazione dei rapporti tra emozione e cognizione nei processi di apprendimento e nelle prassi educativo-didattiche, anche speciali.

Le esperienze maturate in questi anni riguardano l'attivazione di percorsi di educazione emotiva.

Ha insegnato presso le Università di Cagliari e Urbino; svolge un'intensa attività formativa presso enti e cooperative, Istituti scolastici di ogni ordine e grado. È autrice di numerose pubblicazioni tra le quali:

F. Salis, F. de Felice, *"Dinamiche inclusive nella società post-complessa. Ricerche, riflessioni, esperienze e narrazioni."* Anicia, Roma, 2019, ISBN 9788867094677.

F. Salis, *In direzione ostinata e contraria. L'approccio narrativo in un percorso di Educazione(ricerca) al pensiero creativo con ragazzi con Sindrome di Asperger e autismo ad alto funzionamento. In "L'Escluso. Storie di resilienza per non vivere infelici e scontenti".* A cura di C. Giaconi e N. Del Bianco, A. Caldarelli Franco Angeli, Milano.

F. Salis, *"Il ruolo del pedagogo nella complessità dell'agire educativo. in L'educatore socio-pedagogico: un professionista della relazione di cura educativa e di aiuto nella Pedagogia Speciale"*, a cura di P. Gaspari, Anicia, Roma, 2019.

F. Salis, *"Quando la genitorialità diventa speciale. Approccio pedagogico e narrazione, riflessioni operative sulla comunicazione della diagnosi pre e post - natale in presenza della sindrome di Down"*. Giornale Italiano dei Disturbi del Neurosviluppo. Vannini edizioni scientifiche, Brescia.

F. Salis, *"Alto potenziale cognitivo, pratiche genitoriali e narrazione: una ricerca qualitativa, atti del convegno internazionale"* Miti, mode, misconcezioni: *gifted education and inclusion*", a cura di S. Pinnelli. PensaMultimedia, Lecce, 2019.

F. Salis, *"La relazione di cura e l'approccio narrativo. Possibili sinergie tra pedagogia speciale e medicina."* Nuova Secondaria Ricerca. Edizioni Studium, Roma, novembre 2019.

F. Salis, *"Disabilità cognitiva verso l'adulthood. Pratiche narrative nella prospettiva inclusiva"*, in Apprendimento, inclusione, competenze e valutazione, a cura di D. Milito, Anicia, Roma, 2017.

F. Salis, Milito D., *"Processi e strumenti per una didattica inclusiva"*, Anicia, Roma, 2017.F.

Salis, *"La persona con Sindrome di Down: riflessioni di Pedagogia e Didattica speciale per una presa in carico globale nella prospettiva inclusiva."*, Anicia, Roma, 2017.

Direzione o partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio

- Membro del Comitato scientifico e del gruppo referaggio, della collana referata “Didattica e successo formativo”, diretta da Domenico Milito e da Rosanna Tammaro; ANICIA:Roma 01/01/2017.
- Membro del Comitato e del gruppo di referaggio, della rivista scientifica “Italian Journal of Special Education for Inclusion” della società Italiana di Pedagogia Speciale (SIPeS), diretta da Luigi D'Alonzo; ISSN 2282-5061 (in press) / ISSN 2282-6041 (on line) 01/01/2017.
- Membro del Comitato scientifico della Collana "Pedagogia ed Educazione speciale - Nuova serie", diretta da Franco Larocca e Angelo Lascioli; FrancoAngeli: Milano 01/01/2017.
- Membro del Comitato scientifico e del gruppo di referaggio della casa Editrice del Rosone, Foggia 01/01/2017.
- Membro del Comitato scientifico della rivista ReladEi, rivista latinoamericana de Education Infantil con doppia Direzione di Miguel Zabalza per la parte spagnola e Massimo Baldacci per la parte italiana; ISSN:2255-0666, 01/01/2017.
